

ANNO COMBONIANO DI FORMAZIONE PERMANENTE

Presentazione ufficiale

1. Introduzione

L'Anno Comboniano di Formazione Permanente (ACFP) è frutto della decisione del Capitolo Generale del '91, confermata nel Capitolo del '97 ed è stato definito dal Capitolo del 2003 come 'parte integrante del cammino formativo di ogni Comboniano' (n. 62.2).

L'ACFP offre ad ogni partecipante un'opportunità privilegiata d'incontro più profondo con Dio, con se stesso, con S. Daniele Comboni e con i confratelli, per un rinnovato servizio missionario.

2. Cosa è l'Anno Comboniano di Formazione Permanente?

L'ACFP è un tempo speciale di formazione permanente che l'Istituto offre ai missionari che hanno realizzato 10-15 anni di servizio missionario dall'ordinazione sacerdotale o dai voti perpetui.

Non è un corso accademico o di aggiornamento teologico/pastorale. È la proposta di una esperienza che dà attenzione a tutte le dimensioni della persona: fisica, psicologica, spirituale, missionaria-comboniana, comunitaria nel momento esistenziale che il missionario vive, entrando nella tappa della metà della vita, con i cambiamenti e le sfide che lo caratterizza. L'ACFP non intende rispondere a situazioni personali particolari che richiedono un'attenzione speciale.

3. Gli obiettivi

Dare al missionario la possibilità di fare una nuova sintesi della sua vita, per mezzo:

- dell'integrazione di quegli aspetti della sua persona e della sua storia che anteriormente non hanno ricevuto la dovuta attenzione, per un incontro più consapevole e profondo con se stesso;
- di una relazione più vitale con il Signore, unico centro unificatore della sua persona e della sua vita;
- di un incontro più personale con san Daniele Comboni, nostro fondatore;
- della riflessione e valutazione della sua esperienza di missione alla luce della parola di Dio e del carisma comboniano;
- della condivisione di un'esperienza significativa di vita comunitaria, nel contesto culturale e ecclesiale del paese dove siamo.

Affinché il missionario possa tornare alla missione con un atteggiamento più consapevole, libero e generoso, frutto di una maggior integrazione personale e di una esperienza più profonda di Dio, per comunicare più vita come testimone dell'amore del Padre, rivelato nel cuore trafitto di Gesù Buon Pastore, in mezzo alla gente a cui sarà inviato.

Il corso si caratterizza per essere olistico, personalizzato ed integratore.

4. La durata del corso

Il corso è di otto mesi. Il cammino proposto è diviso in due periodi: ottobre-marzo e aprile-maggio, con attività e dinamiche diverse. Il trarre profitto di quest'iniziativa di formazione permanente implica vivere tutto il suo percorso fino alla fine di maggio. In questo senso il 2° periodo è parte integrale dell'ACFP, tempo necessario d'interiorizzazione ed assimilazione.

C'è però la possibilità di concludere l'esperienza del corso dopo i primi sei mesi, alla fine di marzo, nel caso in cui il confratello non incontra motivazione per continuare con il 2° periodo. La coordinazione cerca di incoraggiare e motivare tutti i partecipanti a continuare fino alla fine del corso, però le attività del 2° periodo esigono una decisione personale e motivata, come può essere il mese ignaziano (in maggio), momento privilegiato d'incontro con il Signore per un rinnovato impegno missionario, che non può essere imposto a nessuno.

5. Un'esperienza personale e comunitaria

Il protagonista della propria formazione è la stessa persona, con l'aiuto e la grazia di Dio. Ogni partecipante è invitato a discernere e a incontrare il suo cammino e ritmo, dedicando il tempo necessario

per assimilare quello che è più utile per la sua propria crescita. Nell'organizzazione della giornata c'è il tempo per la preghiera personale, la lettura, lo studio, la riflessione personale ed il riposo.

La composizione internazionale e interculturale della comunità con le sue ricchezze e sfide, il convivere con le altre due comunità presenti nella casa generalizia, offre la possibilità di fare un'esperienza significativa in questo processo di rinnovamento personale, approfondendo una dimensione costitutiva del nostro essere comboniano. Il condividere la propria esperienza di vita e di lavoro missionario è molto importante per creare un ambiente fraterno, che rende possibile una comunicazione più profonda. La comunione si manifesta e si alimenta per mezzo della preghiera comunitaria e della celebrazione eucaristica, dei momenti ricreativi e delle attività culturali e sportive realizzate in gruppo.

6. I mezzi

6.1 I temi presentati

Ogni mattina, dal lunedì al venerdì, alcuni esperti presentano differenti temi relativi alle 4 aree fondamentali: psicologica, spirituale, missionaria e comboniana, attraverso differenti metodologie, nella misura del possibile in modo dinamico ed esistenziale. L'obiettivo è offrire un aiuto alla riflessione personale per una sintesi esistenziale. Il pomeriggio è dedicato allo studio e riflessione personali. L'efficacia di questo periodo di formazione permanente passa in modo speciale attraverso l'interiorizzazione e l'assimilazione delle iniziative offerte.

6.2 L'accompagnamento spirituale e psicologico sono elementi significativi e costitutivi dell'ACFP. L'accompagnamento spirituale per discernere e approfondire con l'aiuto di un direttore spirituale l'esperienza di Dio. L'accompagnamento psicologico è proposto a tutti i partecipanti per crescere nell'autoconoscenza, l'accettazione di sé e l'integrazione della persona dentro la nostra opzione di vita. Questi due strumenti rappresentano la dimensione personalizzata della proposta formativa dell'ACFP.

6.3 Il gruppo di comunicazione di vita

La comunità è organizzata in gruppi di comunicazione di vita per offrire uno spazio che possa facilitare una comunicazione di vita più libera e profonda. Un gruppo piccolo crea più facilmente le condizioni per la fiducia, l'ascolto, l'accoglienza mutua che sono necessari per facilitare una comunicazione di esperienze personali con le loro gioie, difficoltà, preoccupazioni, sentimenti, valori e sogni. Esporsi attraverso una comunicazione profonda aiuta a crescere nella fiducia in se stessi, allo stesso tempo sperimentare l'accoglienza dell'altro aiuta nell'auto-accettazione. La comunicazione di vita e il confronto mutuo rendono possibile una maggior conoscenza reciproca che rafforza i vincoli comunitari.

7. I partecipanti

Affinché l'ACFP sia efficace è necessario che i partecipanti arrivino motivati e decisi a partecipare volontariamente e senza aspettative contrarie o aliene agli obiettivi e dinamiche del corso. Per tale motivo si invita ogni partecipante a fare l'iscrizione al corso sottoscrivendo la sua libera e motivata partecipazione.

8. La coordinazione

La coordinazione in dialogo con i partecipanti, collabora e anima il cammino di rinnovamento personale dei missionari. È responsabile degli obiettivi e dell'organizzazione delle attività dell'ACFP, della scelta e dei contatti con i collaboratori e, se è necessario, aiuta nel cammino personale che i partecipanti al corso sono chiamati a fare.

PRESENTATION OF THE COMBONI YEAR OF ONGOING FORMATION CYOF

1. Introduction

The Comboni Year of Ongoing Formation (CYOF) is the outcome of the decision in the General Chapter of '91, confirmed in '97, and defined by the Chapter 2003 as "an integral part of the formation journey of each Comboni Missionary" (n. 62.2)

2. What is the CYOF about?

It is a special time of ongoing formation offered by the Institute for missionaries who have been working for 10 to 15 years since their ordination or perpetual vows.

The CYOF is not meant to be neither of theological 'aggiornamento' nor a 'pastoral' course, but it is the proposal for a personal experience that includes different dimensions: physical, psychological, spiritual and Comboni charisma/values in this particular period of life of the missionary, middle-life, with its particular changes and challenges. It is neither a time for those who are in a particular situation that would require another kind of attention.

3. Objectives:

To offer to the participant the chance to make a new synthesis of his life through:

- The integration of the aspects of his personality and history that haven't received before due attention in a deeper and more conscious encounter with one-self.
- A more vital relationship with the Lord, the only unifying center of the person and his life.
- An encounter more personal with St. Daniel Comboni, our founder.
- The reflection and evaluation of one's first missionary experience in the light of the Gospel and the charisma of Daniel Comboni.
- The sharing of a significant experience of community life, in the cultural and Church environment of the country where we are.

In order that the missionary may return to the mission with an attitude of greater freedom, generosity and consciousness, fruits of a better personal integration and a deeper experience of God, to communicate more life as a witness of God's love, revealed in the pierced heart of Jesus the Good Shepherd among the people.

The course is characterized by being holistic, personalized and integral.

4. The length of the course

The course takes eight months. The program proposed is divided in two periods October-March and April-May last General Chapter, 62.2, has approved that the CYOF be of six months (October-March) with different activities and methodologies. To benefit from this initiative of ongoing formation implies to live the whole course till the end of may. In this sense the 2nd. period is an integral part of the CYOF, a necessary time of interiorization and assimilation.

Still, there is the possibility to conclude the experience of the course after the first six months, at the end of march, when the confrere does not find any motivation to carry on with the 2nd. period. The coordination tries to encourage and motivate all the participants to continue till the end of the course, but the activities of the 2nd. period require a personal and motivated decision, as it is the ignatian retreat as a privileged time for an encounter with God and for a renewed missionary commitment that cannot be impose to anyone.

5. A personal and community experience

The protagonist of his own ongoing formation is one self with the help of God's grace. Each participant is invited to discern and to find his own way and rhythm, taking the necessary time to assimilate and to give priority to what is more useful for his own journey. In the daily organization there is time for personal prayer, reading, studying, reflection and rest.

The international composition and cross-cultural reality of the community with its values and challenges, the sharing with the other two communities of the general house, makes possible a significant experience in this process of personal renewal and deepening a significant dimension of our Comboni charisma. Sharing his experience of life and his missionary activity is very important to create a fraternal atmosphere that will enable a deeper communication. The communication is expressed and nurtured through the community prayer and the Eucharistic celebration together with other social, cultural and sportive events.

6. Means

6.1 Contents

Every morning, from Monday to Friday, experts in different areas deal within these four fundamental areas: psychological, spiritual, mission and Comboni charisma through a variety of methodologies and as far as possible in a dynamic and existential way. The aim is to offer help for personal reflection in order to make an existential synthesis.

The afternoons are for personal reflection and study. The efficacy of this time of ongoing formation goes along in a special way with the personal assimilation of the different inputs given.

6.2 Spiritual and Psychological accompaniments

They are significant and structural elements of the CYOF. The spiritual accompaniment to discern and deepen the experience of God every fortnight with a Spiritual Director; The psychological accompaniment offered to all the participants, on optional basis, to grow in self knowledge, acceptance of self and the personal integration in our life style.

These two means stand for the personalized dimension in this period of ongoing formation.

6.3 Life communication group

The community is organized on different groups where life experience is shared in order to foster a deeper and freer life communication. A small group allows more easily the attitudes of trust, listening and mutual acceptance that are necessary in order to foster personal experiences, joys, difficulties, worries, feelings, values and dreams. Exposing through a deep communication helps to grow in self-confidence while experiencing the other's acceptance helps in self-acceptance. Life communication and mutual confrontation allow a higher knowledge that strengthens the community relations.

7. Participants

To make the CYOF more effective, it is necessary for the participants to arrive motivated, ready to participate willingly without expectations different or contrary to the objectives and dynamics of the CYOF. For this reason each participant is invited to make his enrolment for a free and motivated participation.

8. Coordination Team

The coordinating team, in dialogue with the participants, collaborates and animates in the personal renewal journey of the missionaries. It is responsible for the objectives and organization of the activities of the CYOF by choosing and contacting the collaborators and if it is necessary it helps in the personal process that the participants are called to do.

AÑO COMBONIANO DE FORMACIÓN PERMANENTE

Presentación

1. Introducción

El Año Comboniano de Formación Permanente es fruto de la decisión del Capítulo General del '91. Decisión confirmada en el del '97 y ratificada nuevamente en el Capítulo del 2003, 62.2 que dice: *“el ACFP es parte integrante del camino formativo de todo Comboniano. Es importante que los hermanos participen motivados y de buena gana”*.

2. ¿Qué es el Año Comboniano de Formación Permanente?

Es un tiempo especial de FP que el Instituto ofrece a los misioneros que cuentan entre 10 y 15 años de servicio misionero desde la ordenación presbiteral o los votos perpetuos.

No es un curso académico o de actualización teológico-pastoral, sino la propuesta de una experiencia que da atención a todas las dimensiones de la persona: física, psicológica, espiritual, comunitaria en el momento existencial que el misionero vive entrando en la etapa de la mitad de la vida, con los cambios y retos que la caracterizan. Tampoco responde a situaciones personales que requieran una atención especial.

3. Objetivos

Dar la posibilidad al misionero de hacer una nueva síntesis de su vida, por medio de:

- la integración de aquellos aspectos de su persona y de su historia que antes no recibieron la debida atención en un encuentro más consciente y profundo consigo mismo;
- una relación más profunda con Dios, único centro unificador de su persona y de su vida;
- una relación más personal con San Daniel Comboni nuestro fundador;
- la revisión y evaluación de su experiencia misionera a la luz de la Palabra de Dios y del carisma comboniano;
- una experiencia significativa de vida comunitaria;
- dentro del contexto cultural y eclesial del país donde el curso se realiza.

De esta forma, el misionero volverá, a la misión con una actitud más libre y generosa, fruto de una mayor integración personal y de una experiencia más profunda de Dios, para comunicar más vida siendo presencia del amor del Padre, revelado en el corazón traspasado de Jesús Buen Pastor, en medio de la gente a donde será enviado.

El curso se caracteriza por ser holístico, personalizado e integrador.

4. La duración del curso

El curso es de ocho meses. El camino propuesto está dividido en dos periodos (octubre-marzo y abril-mayo), con actividades y dinámicas diferentes. Su aprovechamiento implica vivir todo el proceso hasta el final de mayo. En este sentido el 2º periodo es parte integrante del ACFP en cuanto tiempo necesario de interiorización y asimilación.

Hay, pero, la posibilidad de concluir la experiencia del curso después de los primeros seis meses (a final de marzo) en el caso que el participante no encuentra motivación para continuar para el 2º periodo. La coordinación busca animar a todos para continuar hasta la conclusión del curso, pero las actividades del 2º periodo exigen una decisión personal y motivada.

El curso se concluye con el mes ignaciano (en mayo), como momento privilegiado de encuentro con Dios y una oportunidad para renovar nuestro compromiso misionero.

5. Una experiencia personalizada y comunitaria

El protagonista de la propia formación permanente es la persona misma, con la ayuda y la gracia de Dios. Cada participante es invitado a discernir y a encontrar su propio camino y su propio ritmo, tomando el tiempo necesario para asimilar y dar prioridad a aquello que es más útil para su propio crecimiento. En la organización del día hay tiempo para la oración personal, la lectura, el estudio, la reflexión personal y el descanso.

La composición internacional e intercultural de la comunidad con sus riquezas y desafíos da la posibilidad de tener una experiencia significativa en este proceso de renovación personal, profundizando una dimensión constitutiva de nuestro ser comboniano. El compartir la propia experiencia de vida y de trabajo misionero es muy apto para crear un ambiente fraterno, que ofrece la posibilidad de una comunicación más profunda. La comunión se expresa y se alimenta por medio de la oración comunitaria y de la celebración eucarística, momentos recreativos, actividades culturales y deportivas.

6. Medios

6.1 Contenidos

Cada mañana, de lunes a viernes, expertos presentan diferentes temas dentro de estas cuatro áreas fundamentales: comboniana, psicología, espiritualidad y misionología. Son utilizadas varias metodologías: ponencias, talleres, discusión en grupos, puestas en común, etc. en la medida de lo posible con un carácter dinámico y experiencial. El objetivo es ofrecer una ayuda a la reflexión personal para esta nueva síntesis que es el objetivo de nuestro curso.

El periodo de la tarde es para el estudio personal. La eficacia de este tiempo de formación permanente pasa de manera especial por la interiorización y asimilación personal de los varios estímulos ofrecidos.

6.2. Acompañamiento espiritual y psicológico

Elementos significativos y constitutivos del ACFP son: el acompañamiento espiritual para poder discernir y profundizar con un Director Espiritual la experiencia de Dios, normalmente con un ritmo de encuentros quincenales; el acompañamiento psicológico, ofrecido a todos los participantes, para crecer en el auto-conocimiento, la aceptación de sí mismo y la integración de la persona dentro de nuestra opción de vida. Estos dos medios representan la dimensión personalizada de la propuesta formativa de esta iniciativa de formación permanente.

6.3. Grupo de comunicación de vida

La comunidad está organizada en grupos de comunicación de vida para proporcionar un espacio que pueda facilitar una comunicación de vida más libre y profunda. Un grupo pequeño crea más fácilmente las condiciones para la confianza, la escucha, la acogida mutua, necesarias para posibilitar una comunicación hecha de experiencias personales, alegrías, dificultades, preocupaciones, sentimientos, valores y sueños.

Exponerse a través de una comunicación profunda hace crecer en la auto-confianza, a la vez que experimentar la acogida del otro ayuda en la aceptación de sí mismo. La comunicación de vida y la confrontación mutua posibilitan un mayor conocimiento que refuerza los lazos comunitarios.

6.4 La pastoral

No es una prioridad en nuestro curso, pero durante los domingos, existe la posibilidad de celebrar con la gente en las parroquias vecinas, donde han solicitado nuestra colaboración.

7. Participantes

Para que el ACFP sea eficaz, es necesario que los participantes lleguen motivados, decididos a participar voluntariamente, sin expectativas contrarias o ajenas a los objetivos y dinámicas del ACFP.

8. Equipo de coordinación

El equipo de coordinación en diálogo con los participantes, colabora y anima en el camino de renovación personal de los misioneros. Es responsable para los objetivos y organización de las actividades del ACFP, de la elección y contactos con los colaboradores y, ayuda si es necesario, con el discernimiento personal de los participantes.